



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

GRUPPO INCIPIT PRESSO L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

COMUNICATO STAMPA N. 2

ABBANDONIAMO LA “VOLUNTARY DISCLOSURE” E ACCOGLIAMO LA “COLLABORAZIONE VOLONTARIA”

Firenze, 20 ottobre 2015

Il gruppo Incipit, formatosi nel 2015 presso la Crusca, costituito da studiosi e specialisti della comunicazione italiani e svizzeri (**Michele Cortelazzo, Valeria Della Valle, Jean Luc Egger, Claudio Giovanardi, Claudio Marazzini, Alessio Petralli, Luca Serianni, Annamaria Testa**) **intende monitorare i neologismi e forestierismi ‘incipienti’, nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana, valutandone l'utilità.**

Il gruppo - com'è noto - si è formato dopo la petizione delle 70.000 firme raccolte da “#Dilloinitaliano” e dopo il convegno fiorentino del 23-24 febbraio 2015 su “La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi” (di cui sono usciti gli atti in forma di *e-book*).

Il gruppo Incipit, che si è dato il compito di esprimere **un parere solo sui forestierismi di nuovo arrivo** impiegati nel campo della vita civile e sociale, respinge ogni autoritarismo linguistico, ma, attraverso la riflessione e lo sviluppo di una migliore coscienza linguistica e civile, vuole suggerire **alternative** agli operatori della comunicazione e ai politici, con le relative ricadute sulla lingua d'uso comune.

Il gruppo ha già espresso un mese fa il proprio parere sull'anglismo “Hot spot” per indicare i centri di identificazione dei migranti. **Ora è stato preso in esame un nuovo anglismo che recenti provvedimenti legislativi hanno reso d'attualità e che potrebbe circolare intensamente tra breve**, perché è legato alle risorse finanziarie a sostegno dei provvedimenti della Legge di stabilità per il 2016.

Il nuovo anglismo esaminato è “**voluntary disclosure**”, un forestierismo crudo e oscuro, di difficile pronuncia per la maggior parte degli italiani, a meno che non li si pretenda anglofoni fin dalla culla. Si tratta di un termine inadatto alla trasparenza della vita civile, in una nazione amica dei suoi cittadini. **Questo termine, che indica l'operazione con cui si dichiarano al fisco capitali indebitamente detenuti all'estero, dovrebbe essere risolutamente abbandonato**, secondo il parere del gruppo Incipit, **a vantaggio di collaborazione volontaria**, espressione italiana chiarissima e adatta allo scopo, **già usata dalla legge 2014/186 e dall'Agenzia delle entrate.**